

LAVORO. APPELLO DEL PREFETTO: «CONTROLLI PIÙ SEVERI»

“Appalti, troppi ribassi Ci rimette la sicurezza”

Novara, denuncia di aziende e servizi di prevenzione

MARIA PAOLA ARBEIA
NOVARA

«E' ora di dirlo. Arrivano aziende da fuori e partecipano agli appalti con ribassi improponibili: perché tagliano alla voce "sicurezza sul lavoro". E tante nostre ditte, virtuose, restano a casa. Facciamo rispettare a tutti le regole». Ieri in prefettura la denuncia lanciata da organizzazioni di categoria e Comitato paritetico territoriale (Cpt) nella presentazione della Settimana europea sicurezza sul lavoro. Tra eventi e richiami alla prevenzione, anche il severo monito.

Il prefetto Francesco Paolo Castaldo ricorda l'attività dell'Osservatorio appalti e invita tutti a non cedere di un passo su controlli e prescrizioni. Solleva l'argomento «ribassi e infortuni» Mauro Mossina, vicepresidente Cpt: «Ci sono ancora sacche d'illegalità. Anche i sindacati sono in allarme. Parliamo di imprese da fuori, vincono le gare con ribassi e tagliano sulla sicurezza. Ricordiamo anche gli incidenti non denunciati».



L'incontro ieri mattina in prefettura a Novara

Andrea Morano di Cna: «Alcune gare, per aziende che conosciamo, sono impraticabili. Chi si attiene alle norme è costretto a soccombere. Non partecipa nemmeno più, sapendo di non avere possibilità. Passi avanti se ne sono fatti ma la verità va detta».

Dall'Asl Novara i dati - 4532 l'anno scorso gli infortuni in tutto, dai più lievi ai decessi - e l'invito alle iniziative. Il dottor

Maurizio Roceri del Dipartimento prevenzione, con i colleghi Aniello Esposito e Roberta Grossi dello Spresal: «C'è crescente attenzione e le aziende ci devono vedere come alleati e non controparte». Ecco il «gioco di squadra». Testimonial d'eccezione le giocatrici dell'Igor volley con patron Fabio Leonardi, imprenditore caseario di Cameri. Usa il gergo sportivo per dire quel che tutti

dovrebbero pensare e fare: «Siamo "in campo" insieme. Con la vita non si gioca». Sergio Delgrossi, presidente Anmil (mutilati invalidi sul lavoro): «Ci sarà anche la nostra mostra all'ospedale». Daniele Bais dirige l'Inail: «Lo stress è il tema della Settimana europea: ricordiamo anche chi il lavoro non l'ha, o è in "cassa", e rientra ma è provato dall'esperienza, quindi a rischio. Ci sono molti nuovi aspetti sanitari da approfondire». Valerio Curto dell'Ebap (Ente bilaterale artigianato piemontese): «Siamo da poco anche a Novara. Pronti a collaborare». Francesco Cruciano, vice direttore Api: «Giusto affrontare al più presto il problema degli appalti. Chi è in regola, non ha nulla da temere e noi diamo assistenza». Intanto le iniziative: lunedì il corso sul giudizio di idoneità con Spresal di altre province, da martedì la mostra, poi tre giornate con aziende, scuole, operatori edili, e molto altro. L'anno scorso nel Novarese 8 i morti sul lavoro, 589 infortuni con feriti gravi, 9 con lesioni permanenti.